



## ROBIGLIO: RIALZO PREZZI MATERIE PRIME E LIQUIDITÀ I NODI CENTRALI PER LE PMI

Il presidente della Piccola: l'unica via è la ripresa, mettiamo le imprese in grado di investire

Di Stefano: Investimenti di lungo periodo centrali per la ripresa



**"Crediamo nel nostro Paese, vogliamo contribuire concretamente a un piano di rilancio economico ed essere partecipi del Piano Ue che finora ci ha visto protagonisti solo sulla carta. Essere giovani imprenditori può davvero significare essere protagonisti di una grande svolta: sociale, economica, imprenditoriale".** Così Riccardo Di Stefano, presidente dei Giovani Imprenditori, in un'intervista ad Avvenire, sui risultati di IMPatto Giovani, il progetto che riunisce 13 sigle under 40 per oltre 100mila tra imprenditori, professionisti e manager. **"Dalla survey è emerso che le imprese italiane per ripartire hanno bisogno di investimenti capaci di generare benefici di lungo periodo".**

"Lo scenario è molto incerto, anche se la campagna vaccinale garantisce un po' di ottimismo. Sulle materie prime, dopo i mesi di blocco, è scattata la corsa all'accaparramento e i prezzi sono saliti. Poi si è aggiunta la speculazione e il nostro Paese, grande esportatore, è fortemente penalizzato". Così Carlo Robiglio, presidente di Piccola Industria su La Stampa. "Dai polimeri al rame, c'è un aumento diffuso. Abbiamo raccolto moltissime segnalazioni da tutto il territorio e siamo molto preoccupati". Secondo Robiglio per superare questo nodo l'unica via è la ripresa: "stiamo attraversando la tempesta perfetta, rischiamo di perdere la presenza in alcuni mercati strategici". E su liquidità e credito ha detto: "veniamo da una situazione di grande difficoltà e le nostre imprese hanno dovuto stringere i denti e reinventarsi, è indubbio che la vera gara comincia adesso. Dobbiamo metterle in grado di investire, se dreniamo liquidità che ci serviva per resistere e la usiamo per rate e finanziamenti togliamo una leva di produttività e forza. Sulle moratorie noi, l'Abi e il governo la pensiamo allo stesso modo. Il tema è l'Europa. Ma voglio essere fiducioso. Se la proroga non ci fosse avremmo enormi problemi di liquidità. E un'azienda che non sta in piedi, chiude".

Vago al Sole24Ore: la moda va salvata, servono 2mld per l'emergenza



"Il piano per dare un futuro al tessile-moda è trasversale all'economia del Paese e va visto come un investimento, non come una richiesta di ristori. Il primo passo necessario e doveroso, era la presentazione al ministero dello Sviluppo economico; nelle prossime settimane sarà la volta di Mef, Ministero del Lavoro, della Ricerca e della Transizione ecologica". Così Marino Vago, presidente di Sistema moda Italia (Smi), in un'intervista al Sole24Ore è tornato sul documento "Percorso per il rilancio della filiera italiana del tessile abbigliamento" già presentato al Ministro Giorgetti per salvaguardare il settore. "Abbiamo calcolato che questa fase di emergenza si supera con due miliardi, da destinare al prolungamento per tutto il 2021 della cassa Covid e di scivoli per l'uscita che aiutino la necessaria ristrutturazione. In assenza di interventi nei prossimi tre anni i modelli economici hanno indicato un calo del fatturato di 9 miliardi, la chiusura di 6.500 imprese e la perdita di 70mila posti di lavoro, rispettivamente, il 15% e il 17,8% del totale. Aggiungendo altri sei miliardi per interventi strategici - ha concluso Vago - la tendenza può essere ribaltata".

Varese, nel 2021 due aziende su tre programmano investimenti



Il 62% delle imprese della provincia di Varese ha dichiarato di aver ridotto o bloccato gli investimenti già programmati nel 2020. Tuttavia, il 62% delle imprese ha comunque effettuato investimenti nel 2020 e una percentuale analoga ha in programma di investire anche nel 2021 in continuità. Questi i risultati riportati dal Sole24Ore del sondaggio realizzato dall'Unione Industriali di Varese tra i propri associati. La caduta dei ricavi ipotizzata a marzo-aprile, nel pieno del lockdown, non si è infatti materializzata, consentendo anzi ad alcuni settori di proseguire nel proprio percorso di crescita.

Sustainable Economy Forum: al via domani la terza edizione



Domani torna il Sustainable Economy Forum, evento promosso da San Patrignano e Confindustria per stimolare la riflessione sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, al centro dell'agenda internazionale. Dopo lo stop dell'anno scorso, imposto dalla pandemia, la terza edizione del forum torna in modalità web-conference. Partecipano il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, e la vicepresidente per l'ambiente, la sostenibilità e la cultura Maria Cristina Povesana.

